



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma.

PROVINCIA DI PIACENZA
Servizio Territorio e Urbanistica, Sviluppo,
Trasporti, Sistemi informativi, Assistenza agli
enti locali

Corso Garibaldi, 50
29121 – PIACENZA

PEC:

provpc@cert.provincia.pc.it;

elena.visai@provincia.pc.it

Prot. n.

Class. 34.28.01/22/2021

All. -

Lettera inviata solo via E-MAIL
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

Rif. nota prot. n. 11754 class. 07.03.08 del 12.05.2021
Ns. prot. n. 4198 del 12.05.2021

PC-BN/ 4

Oggetto: PROVINCIA DI PIACENZA

Consultazione preliminare ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017 nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) della Provincia di Piacenza. Convocazione della prima seduta.

Contributo sul quadro conoscitivo.

Con riferimento al piano in oggetto, vista la documentazione tecnica reperita sul sito web di codesta spett.le Amministrazione, visto il D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., visto il DPCM 169/2019, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, nell'impossibilità di prendere parte ai lavori della prima conferenza, riscontra quanto segue.

Per quanto concerne gli aspetti di tutela paesaggistica, rilevato come tra le fonti utilizzate compaiano anche gli approfondimenti effettuati in seno al competente CTS per l'adeguamento del P.T.P.R. al *Codice*, relativi alle tutele ex art. 136 e 142 del D.Lgs. 42/2004, sebbene non ancora oggetto di formale pubblicazione, si evidenzia come in relazione alla ricognizione sui corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici, parrebbero non essere ricompresi quelli esclusi con DGR 143/2019 (si vedano, ad esempio, i territori comunali di Alseno e Besenzone).

In relazione alla Tavola 2 (*Beni paesaggistici sottoposti al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*), si segnala come a parere della scrivente il rimando alla *Tavola del sottosistema funzionale Elementi vegetazionali* per le tutele "Territori coperti da foreste e o da boschi", di cui all'art. 142, c. 1, lettera g), parrebbe poco efficace ai fini della corretta individuazione di tali aree. Nello specifico gli elaborati 1.1 e 1.2, in assenza di un chiaro riferimento alla categoria oggetto di tutela soprarichiamata, sembrerebbero includere anche beni che non sono ricompresi nella definizione di "bosco", come ad esempio i pioppeti ed altri impianti da arboricoltura da legno.

Con riferimento alle tutele di cui all'art. 142 del citato *Codice*, si precisa inoltre come in relazione ai criteri per l'individuazione delle cosiddette "aree escluse" di cui all'art. 142, comma 2, si renderanno necessari ulteriori approfondimenti, stante gli scostamenti tra le definizioni delle zone omogenee fissate dalla L.R. n. 47/78 rispetto a quelle determinate con DM n. 1444/68 richiamato nel *Codice*. Per tali ragioni, al momento, in assenza di ulteriori disposizioni normative, restano fermi i criteri di esclusione forniti dal citato art. 142, comma 2.

Infine, poiché nella *Carta degli obiettivi e delle azioni* è richiamata, tra gli altri, la promozione della conoscenza e della valorizzazione del patrimonio storico-culturale anche ai fini turistici, si ritiene utile rammentare la nota ricognizione – in continua fase di implementazione e aggiornamento – dei beni tutelati decretati ai sensi della Parte II del *Codice*, inclusi i beni archeologici, tradotta nel *Webgis del patrimonio culturale dell'Emilia-Romagna*, elaborato a cura del competente Segretariato Regionale MiC.

Per quanto riguarda gli aspetti di tutela archeologica, tenuto conto del disposto dell'art. n. 42 della L.R. 24/2017 in relazione alla funzione del PTAV di definire gli indirizzi strategici di assetto e cura del territorio e dell'ambiente (in coerenza con gli obiettivi strategici regionali stabiliti) e, in particolare, considerata la possibilità conferita a codesta Provincia:

- di stabilire l'assegnazione ai Comuni di quote di differenziate di capacità edificatoria;
- di individuare ambiti di fattibilità delle opere e infrastrutture di rilievo sovra comunale;

si ricorda, con specifico riguardo alle opere di interesse pubblico, la necessità di evidenziare quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, in merito al procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Per quanto attiene al Quadro Conoscitivo del Piano e alla carta relativa agli elementi e lettura del paesaggio (Allegato 2), si constata il recupero dei posizionamenti e dei perimetri dei beni e delle aree di interesse archeologico dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Piacenza. A tale riguardo preme evidenziare che, successivamente all'approvazione del suddetto PTCP, le ricerche archeologiche condotte in territorio piacentino hanno continuato a restituire dati e informazioni sul territorio. Ai fini di una pianificazione più efficace, anche sotto il profilo della tutela archeologica, questo Ufficio garantisce pertanto la collaborazione scientifica nel fornire i dati in proprio possesso relativamente ai beni archeologici di più recente rinvenimento, nonché la necessaria supervisione scientifica per l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo rispetto a nuovi elementi archeologici recentemente emersi nel territorio.

In merito agli aspetti di tutela archeologica e paesaggistica, si ritiene altresì utile segnalare che, nell'ambito dei lavori di copianificazione MiC-Regione Emilia-Romagna finalizzati all'adeguamento del P.T.P.R. al Codice, è attualmente in corso l'attività di ricognizione e perimetrazione delle aree di tutela ex art. 142, c. 1, lettera m) del Codice ("zone di interesse archeologico"), i cui strati informativi saranno successivamente resi reperibili sia sul citato Webgis sia sul portale cartografico della Regione Emilia-Romagna.

Infine, sempre in relazione agli aspetti pianificatori, stante la funzione demandata a codesta Provincia di definire gli indirizzi strategici di assetto e cura del territorio e dell'ambiente, in coerenza con gli obiettivi strategici regionali stabiliti dal PTR, a fini di una salvaguardia del patrimonio archeologico potenzialmente presente nel territorio, si ritiene utile ricordare, a livello di indirizzo, l'opportunità da parte dei comuni della provincia, di dotarsi di una Carta delle potenzialità archeologiche, curandone l'aggiornamento e assumendo nei rispettivi strumenti di pianificazione adeguate norme attuative di intervento relative alle aree a potenziale rischio archeologico differenziato. A tale riguardo, si richiamano le "Linee guida per l'elaborazione della Carta delle potenzialità archeologiche del territorio" reperibili online dal sito della Regione Emilia-Romagna.

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*
Arch. Corrado Azzollini

Funzionario responsabile del procedimento e dell'istruttoria paesaggistica Arch. Cristian Prati

Tel. 0521-212335, e-mail: cristian.prati@beniculturali.it

Funzionario responsabile dell'istruttoria archeologica dott. Marco Podini

Tel. 334-6022398, e-mail: marco.podini@beniculturali.it

Istruttoria consegnata il 26.05.2021



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA
Piazza San Giovanni Paolo II, 5A – 43121 PARMA Tel. 0521212311 - sito web: <http://sabap-pr.beniculturali.it/>
PEC: mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-pr@beniculturali.it